



ATTIVIAMOENERGIEPOSITIVE.IT  
WEBINAR GRATUITO

# Le cooperative di comunità

Paolo Scaramuccia

3 Aprile 2020

11:00-12:00



Un progetto di:  
produzionidalbasso.

Con il supporto di:

bancaetica

Assimoco

etica sgr

legacoop  
valori imprese persone

COOPERATIVE DI  
COMUNITÀ



## Cosa è una cooperativa

Una cooperativa è un'associazione autonoma di persone riunite volontariamente per soddisfare i loro bisogni e aspirazioni economiche, sociali e culturali, attraverso un'impresa di priorità comune, democraticamente controllata.

Definizione data dall'International Cooperative Alliance





## Cosa è una cooperativa di comunità

Le cooperative di comunità sono **imprese** che producono **beni o servizi** di **interesse generale per la comunità**, ne soddisfano i bisogni, la **coinvolgono** nelle decisioni sulla **gestione aziendale** e sul suo finanziamento, e la rendono **partecipe** del godimento dei frutti delle attività realizzate.

Fare qualcosa **per** la comunità, **con** la partecipazione della comunità attraverso un' **impresa**

*«Imprese di comunità»,  
a cura di Mori e Sforzi,  
Il Mulino, 2018, pp.17-32*



## Cooperative di comunità come strumento di attuazione del principio di sussidiarietà

### Costituzione Italiana

- **Art. 45** – Riconoscimento della funzione sociale della cooperazione in generale: «La Repubblica riconosce la funzione sociale della cooperazione a carattere di mutualità e senza fini di speculazione privata. La legge ne promuove e favorisce l'incremento con i mezzi più idonei e ne assicura, con gli opportuni controlli, il carattere e le finalità...»
- **Art. 118**, ultimo comma: «Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà»

Le cooperative di comunità possono diventare lo strumento attraverso il quale l'Italia può finalmente veder concretizzato il **principio di sussidiarietà orizzontale e di partecipazione** così come delineato dall'Unione Europea nel Trattato di Lisbona.



# Caratteristiche

- a. Valorizza:
  - la cittadinanza attiva
  - la sussidiarietà
  - la gestione dei beni comuni
  - la solidarietà
- b. Comunità fisiche e territorialmente delimitate, non comunità virtuali
- c. Territori caratterizzati da condizioni di vulnerabilità
- d. Un sistema territoriale abilitante
- e. Risorse disponibili e dormienti non valorizzate
- f. Multisettorialità e pluralità di scambi mutualistici
- g. Imprese e non associazioni
- h. Nuovo concetto di mutualità: la mutualità esterna diventa “oggetto sociale”
- i. Ogni cooperativa è unica e inimitabile

dallo studio di fattibilità per lo sviluppo  
delle cooperative di comunità del MiSE



## Caratteristiche tipiche delle cooperative di comunità

- la cooperativa di comunità, come ogni altra cooperativa è un’iniziativa collettiva, cioè promossa da un gruppo di cittadini, che, tra l’altro, mantiene la “**porta aperta**”: in modo particolare, per ciò che riguarda le cooperative di comunità, occorre che tale principio sia assicurato ai cittadini che intendano assumere la qualità di soci utenti;
- la cooperativa deve avere come esplicito obiettivo quello di **produrre vantaggi a favore di una comunità alla quale i soci promotori appartengono o eleggono come propria**. Il suddetto obiettivo - che può comprendere la tutela e la valorizzazione di un bene comune - deve essere perseguito attraverso la produzione di beni e servizi i quali, in forma continuativa, possano incidere su elementi portanti della qualità della vita sociale ed economica;
- **la comunità deve essere ben identificata**, anche per consentire alla cooperativa di predisporre un progetto in grado di riconoscere le situazioni di bisogno e di attivare le risorse necessarie per rispondervi;
- la cooperativa deve adottare modelli organizzativi e gestionali che **prevedano una presenza attiva di diversi portatori di interesse**;



# Le cooperative di comunità

Influenzano positivamente le relazioni tra gli attori coinvolti nei progetti di sviluppo locale rendendoli disponibili a **condividere**:

- il rischio imprenditoriale,
- le risorse (naturali, economiche e sociali),
- le conoscenze (tacite e codificate)
- la governance dell'impresa e del processo di sviluppo locale

per generarne **valore** economico e sociale da **ridistribuire** all'interno della comunità.

Danno vita ad un cambio di paradigma che si impone grazie alla **volontà**, alla **capacità** e **all'impegno** di **gruppi di persone** che decidono di organizzarsi per perseguire il **bene comune**.

Ricerca a cura di Jacopo Sforzi, ricercatore Euricse



Le **cooperative di comunità** rappresentano uno strumento per:

- **rilanciare** e **innovare** i settori tradizionali del movimento cooperativo (es. consumo, agricoltura, ecc.);
- **valorizzare** l'innovazione che nasce dal basso in nuovi settori (es. turismo o cultura), sfruttando anche le nuove tecnologie e piattaforme digitali;
- **costruire** nuove reti di relazioni tra attori locali differenti (pubblico, profit, non profit)
- **avviare** un processo di trasformazione culturale degli abitanti
- **ridefinire** i valori comuni, le forme di solidarietà e il concetto di mutualità allargata;
- **sviluppare** una nuova "coscienza collettiva" all'interno della comunità

Ricerca a cura di Jacopo Sforzi, ricercatore Euricse





Le cooperative di comunità sono uno strumento di sviluppo **radicato** nella **struttura sociale** e **istituzionale** della comunità locale

Ogni cooperativa di comunità è diversa l'una dall'altra a seconda del **contesto socio-economico** nel quale si sviluppa e opera.

Ogni **contesto** è caratterizzato da specifici “**fattori locali**” che contribuiscono ad influenzare il processo di cambiamento economico e sociale che si forma in un dato momento.

Questi “fattori locali” sono:

- risorse economiche;
- risorse naturali e artificiali (es. patrimonio storico-artistico, tradizioni popolari e culinarie, ecc.);
- risorse sociali e istituzionali:
  - propensione all'imprenditorialità
  - reti di relazione sociale e fiducia (capitale sociale)
  - capitale culturale
  - capitale umano
  - istituzioni politiche

Ricerca a cura di Jacopo Sforzi, ricercatore Euricse

rappresentano un nuovo modo di organizzare la produzione a livello locale

soddisfano bisogni e interessi specifici della propria comunità

offrono nuove risposte alle trasformazioni socio-economiche locali

rafforzano/ricostruiscono la coesione sociale

promuovono nuove opportunità di lavoro e servizi per gli abitanti






sono uno nuovo strumento di democrazia partecipativa



Ricerca a cura di Jacopo Sforzi, ricercatore Euricse



## Alcuni ambiti di intervento

-  Turismo e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale
-  Servizi (supporto, mobilità, assistenza, ecc.)
-  Produzione di energia ed efficientamento energetico
-  Tutela e manutenzione del paesaggio
-  Valorizzazione delle produzioni locali



# Le criticità e le aree d'intervento

## Il calo demografico nei **Piccoli Comuni**

In Italia sono **5.500 i comuni sotto i 5.000 abitanti, il 69% dei comuni italiani**, nei quali risiedono circa **10 milioni di abitanti** (circa il 16% della popolazione nazionale). I dati diffusi dall'Anci mostrano che il fenomeno dello spopolamento interessa il 73% dei Piccoli Comuni e che dal 2012 al 2017 il **numero degli abitanti è sceso di un ulteriore 3%**.

## Il disagio sociale e le disuguaglianze nelle **Aree Urbane**

**Nei comuni capoluogo delle città metropolitane italiane risiedono più di 9,5 milioni di persone.** L'indagine Istat per la commissione periferie evidenzia che **un terzo** di questi vive nei quartieri dove è più sentito il **disagio economico** e il **37,5%** nelle aree dove si manifesta una significativa **presenza di famiglie a elevata vulnerabilità sociale e materiale**. La crisi ha inoltre messo a dura prova le condizioni di vita nelle periferie metropolitane e l'accesso ai servizi di base. Secondo un'indagine del think tank RUR, **il 56,6%** dei residenti dichiara che a seguito della recessione i servizi locali siano diminuiti mentre il **50,4%** ha notato un peggioramento per quanto riguarda la **manutenzione** e la pulizia delle strade e **degli spazi pubblici**.

# L'impegno di Legacoop

Il progetto di sviluppo delle Cooperative di Comunità di Legacoop nasce nel 2011 con l'obiettivo di **promuovere la crescita di una rete diffusa di cooperative che valorizzino le comunità locali, stimolando l'autonomia e l'organizzazione dei cittadini.** Nel 2016 a seguito del terremoto nel Centro Italia Legacoop ha sostenuto la nascita di **7 cooperative di comunità nelle aree colpite dal sisma.**

Nel 2019 insieme a **Coopfond** ha lanciato il bando Coopstartup Rigeneriamo Comunità, un progetto per **accompagnare la nascita di nuove cooperative di comunità in tutta Italia, attraverso una fitta rete di partner, un percorso formativo e un sostegno economico.**

*Al progetto hanno aderito diversi partner, tra i quali **Banca Etica** e **Fondazione Finanza Etica.***



## i numeri di coopstartup rigeneriamo comunità

144

sono i **progetti** presentati da altrettanti gruppi informali e cooperative.

830

sono le **persone incontrate** durante le 22 presentazioni nei territori.

460

sono le **persone iscritte** come membri-soci alla piattaforma di e-learning.

19

sono le **regioni** italiane dalle quali provengono i progetti di comunità.





# Reti e partenariati

Numerosi sono i partner con cui Legacoop ha sottoscritto accordi d'intesa per la promozione delle cooperative di comunità in diversi ambiti territoriali e per sviluppare comuni politiche di sviluppo locale sostenibile. Nell'ambito delle politiche di partenariato di ANCI-IFEL del progetto Sibater, Legacoop ha portato l'esperienza delle cooperative di comunità come strumento a disposizione dei cittadini per favorire il recupero di terreni, beni, spazi pubblici e privati.





# Coopfond: il fondo mutualistico di Legacoop

**Coopfond S.p.A.** è una società costituita ai sensi della **legge 59/92**

Non persegue fini di lucro ed ha ad esclusivo oggetto la **promozione e sviluppo di nuove imprese cooperative o a controllo cooperativo**

Unico socio del Fondo è **Legacoop**

Ai sensi dalla legge 59 del 1992, le **risorse del Fondo provengono:**

- dal **3% degli utili** delle cooperative aderenti;
- **dai patrimoni residui** delle cooperative aderenti poste in liquidazione;
- dagli **utili di gestione** del Fondo stesso.

Coopfond opera sotto la **vigilanza del Ministero dello Sviluppo Economico**



# Coopfond: attività e servizi del fondo

## SERVIZI E ATTIVITÀ DEL FONDO







# Coopfond: il sistema di valutazione dei progetti

Coopfond adotta per ogni progetto analizzato **un sistema di rating** basato su una serie di **parametri quantitativi e qualitativi**

Questo sistema si compone di due tipologie di giudizio, **finanziario** e di **qualità sociale**, sintetizzate in una valutazione complessiva rappresentata da un indicatore numerico

Il rating viene calcolato ed assegnato in fase istruttoria e viene poi **ricalcolato ed aggiornato negli esercizi successivi**

## RATING DI RISCHIO FINANZIARIO (RRFO)

- > Valutazione del rischio di mancato rientro delle somme erogate.
- > Valutazione prevalentemente quantitativa.

## RATING DI QUALITÀ SOCIALE

- > Valutazione della qualità e meritevolezza del progetto.
- > Valutazione esclusivamente qualitativa.

## VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL PROGETTO

- > Sintesi complessiva dei rating calcolati e delle valutazioni espresse dalla DO.



# Coopfond: la nuova cooperazione

- **COOPSTARTUP** è un progetto che vuole **sperimentare** nuovi processi di promozione cooperativa accompagnando lo **sviluppo di idee imprenditoriali** da realizzare in forma cooperativa (55 nuove cooperative)
- La polarizzazione dell'impresa cooperativa fra grande e piccola ha spinto Coopfond a dedicare attenzione agli **interventi di piccolo taglio (fino 50.000 euro)** individuando **procedure semplificate**
- Le operazioni di **Workers Buy Out (WBO)** rappresentano una risposta alla volontà di **salvaguardare il proprio posto** di lavoro da parte di (ex) dipendenti coinvolti in percorsi di **crisi aziendale**



## Ulteriori strumenti finanziari cooperativi: il sostegno al credito



Cooperfidi Italia rilascia di garanzie "a prima richiesta" a favore delle banche e degli istituti finanziari che erogano credito alle imprese cooperative.

Con l'opera di intermediazione e di mitigazione del rischio di Cooperfidi Italia, **le imprese cooperative meritevoli ottengono più credito** a condizioni più favorevoli.

Istituito **plafond da € 1.500.000** (MISE COSME) per **cooperative di comunità** e loro consorzi. Requisiti: Le cooperative di comunità devono avere sede e/o essere attive nelle aree interne e in altre aree con analoghe e documentate condizioni di spopolamento o impoverimento sociale ed economico, che svolgono più attività, con più scambi mutualistici e che presentano una compagine sociale significativamente partecipata da persone fisiche e/o giuridiche in relazione con il territorio e interessate al suo sviluppo. Devono perseguire la finalità comunitaria, valorizzando le competenze della popolazione residente, delle tradizioni culturali e delle risorse territoriali, migliorandone la qualità sociale ed economica della vita, attraverso lo sviluppo di attività economiche eco-sostenibili finalizzate alla produzione di beni e servizi, al recupero di beni ambientali e monumentali, alla creazione di offerta di lavoro. Tipologia: **Investimenti; sostegno alla capitalizzazione delle imprese; Circolante** (in particolare per servizi di assistenza e accompagnamento imprenditoriale resi dai centri servizi delle associazioni); **Fideiussione a favore dell'ente pubblico** per assegnazione di beni e servizi. Importo massimo € 100.000,00 - **Garanzia max 80% del finanziamento richiesto** - Durata max 120 mesi Pricing: **30% di sconto** rispetto alle commissioni ordinari. <http://www.cooperfidiitalia.it/>

## Alcune riflessioni per il futuro

L'emergenza che stiamo vivendo sta modificando il nostro quotidiano e necessariamente porterà dei cambiamenti più profondi nella nostra società. Ci siamo resi conto della fragilità di ampie fasce di popolazione, di territori in difficoltà sul tema della sanità e dell'assistenza sanitaria e sociale, territori senza connessione che permettesse smart working o l'uso dell'e-learning, la mancanza di reti di servizio domiciliare e di mutuo soccorso.

E allora il futuro che costruiremo nel post-emergenza dovrà tenere conto di tutto questo, in contesto che sarà mutato, dalla difficoltà economica di molte imprese e con conseguente rischio per l'occupazione, guarderemo con occhi più attenti verso la globalizzazione che dovrà cambiare pelle e guardare con attenzione alle economie locali.

- Ripartire dalle comunità
- Un nuovo modo di fare le cose
- Nuovi servizi, nuove opportunità
- Nuovi diritti di cittadinanza

Dovremo dare un impulso nuovo allo sviluppo locale sostenibile, dovremo valorizzare le eccellenze territoriali, ma promuovere l'innovazione e dovremo farlo ripartendo dalle comunità, coinvolgendole e rendendole partecipi del cambiamento.



**connettività**  
**contrasto allo**  
**spopolamento**  
turismo sostenibile  
**ultimo miglio**  
**comunità energetiche**  
**welfare comunitario**  
valorizzazione



+ 33 impianti  
installati

- 3.500 tonnellate  
di anidride carbonica

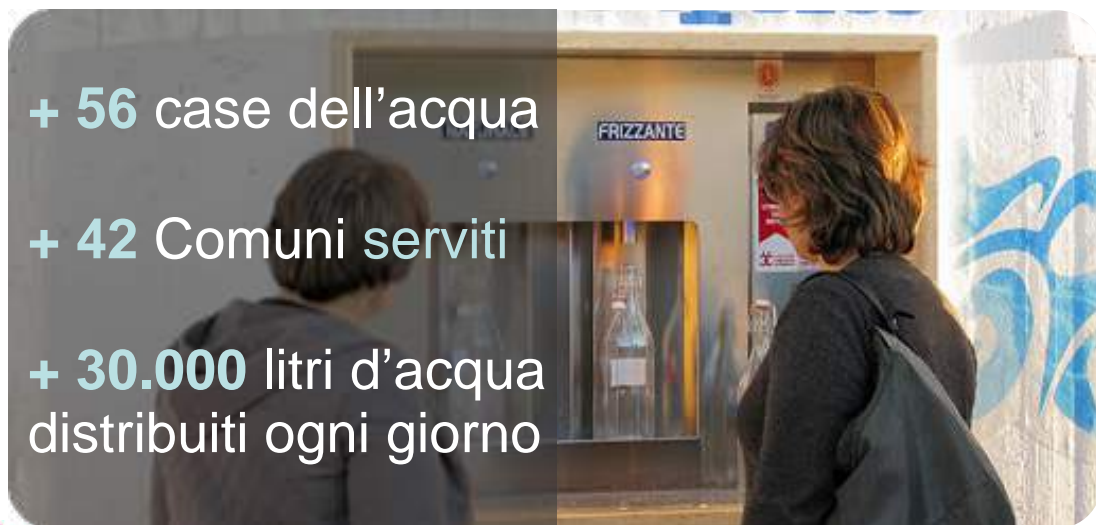
- 10 tonnellate  
di ossido di azoto



+ 56 case dell'acqua

+ 42 Comuni serviti

+ 30.000 litri d'acqua  
distribuiti ogni giorno



150.000 euro investiti

100 posti a sedere  
per il Caffè del Parco

20 rassegne culturali





**63** famiglie  
con il 100% del costo  
dei libri scolastici rimborsato

**18** famiglie  
con 100% del costo  
del servizio mensa rimborsato

**5** LIM per la scuola

**280** soci

**650.000** euro di fatturato

**6** dipendenti  
a tempo indeterminato

**2** dipendenti  
a tempo determinato

**decine di professionisti  
al lavoro**



Nel 2014, un gruppo di ragazzi riapre un cinema storico di Perugia, il Modernissimo d'Essai a 14 anni dalla chiusura. È nato grazie al sostegno di centinaia di cittadini che hanno contribuito alla sua nascita con azionariato diffuso e crowdfunding. Il cinema è considerato un bene comune da parte dei cittadini, a tutti gli effetti soci e membri di una comunità che non si limita ad essere spettatrice, ma che propone e decide attraverso l'assemblea degli spettatori.

Il Postmodernissimo rinasce con un'idea di cinema che mette lo spettatore al centro della propria iniziativa. Un'idea di arte e società, di formazione e partecipazione nel cuore del centro storico della città.







La cooperativa nasce nel 1991, quando anche l'ultimo bar del paese ha chiuso, da allora i soci sono diventati 56, con 7 dipendenti fissi oltre all'impiego occasionale di collaboratori. La sede della cooperativa è la porta di accesso al Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, in quanto Centro Visita, per i progetti "Neve e Natura" e "Autunno d'Appennino".

Dalla sua nascita la cooperativa ha riaperto il bar, ha aperto il ristorante e l'azienda agricola, un bed and breakfast con area benessere e una bottega per consentire a tutti gli abitanti di poter comprare beni di prima necessità.

La cooperativa ha recuperato e valorizzato il patrimonio agro-alimentare e gastronomico del Parco Nazionale.

**Nel 2018 vince a Madrid il secondo premio per l'Eccellenza e l'Innovazione nel Turismo dell'Organizzazione Mondiale del Turismo**

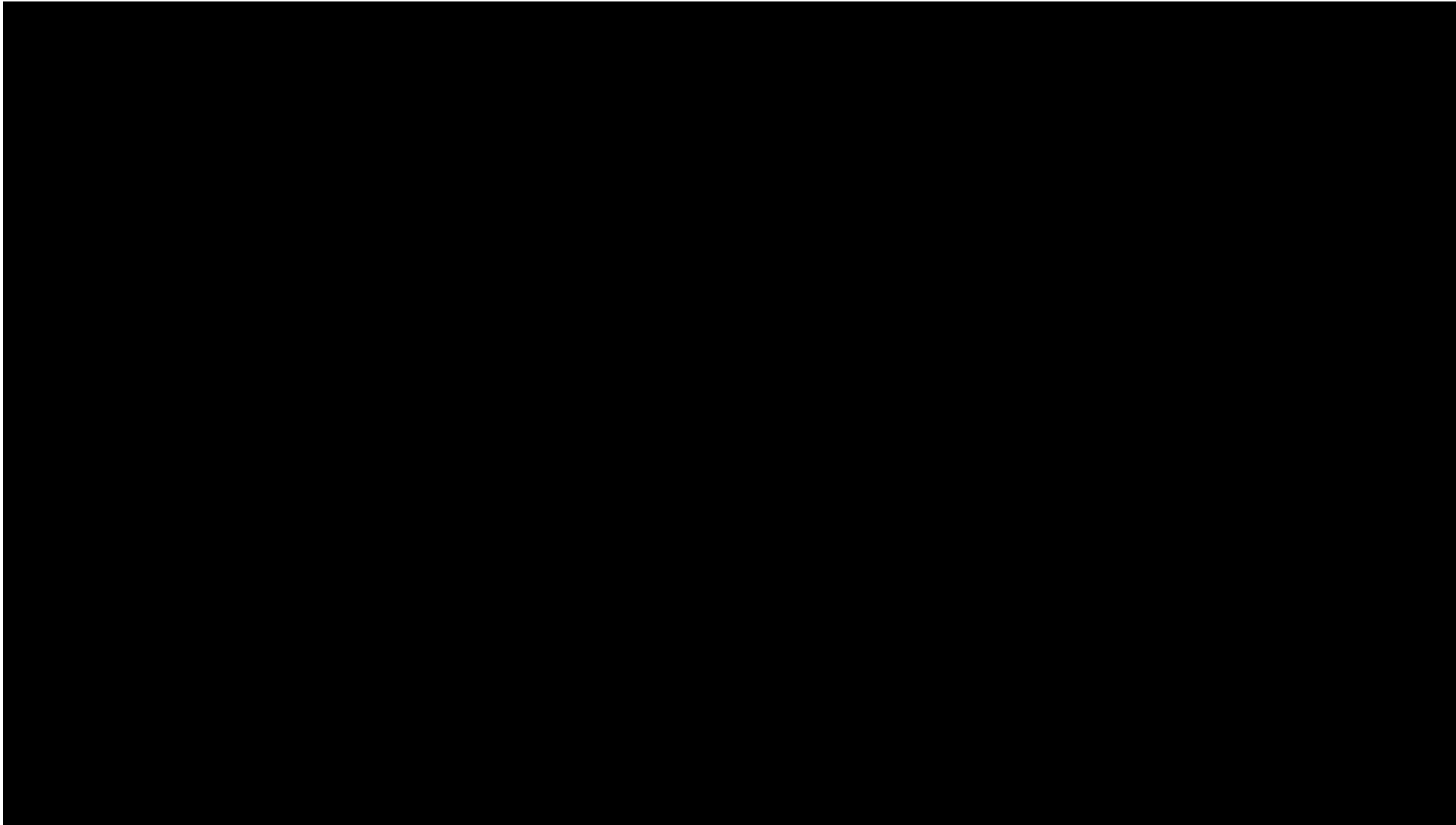




## Il borgo che ha messo in scena sé stesso

Monticchiello, borgo medievale, frazione di Pienza in Val d'Orcia, circa 200 abitanti. Negli anni '60 gli abitanti si organizzano in associazione teatrale per mettere in scena "le problematiche dettate dai cambiamenti socio-economici di quegli anni", ne esce uno spettacolo organizzato, recitato e gestito da tutta la cittadinanza e messo in scena in piazza. Negli anni l'associazione si è trasformata in cooperativa, cominciando ad erogare servizi a supporto della cittadinanza e gestire spazi comuni, recuperandoli, rispondendo alle esigenze degli abitanti, a fronte del ridursi dei servizi a causa dello spopolamento del paese.







**Giardini Luzzati - Spazio Comune**, un'area polifunzionale, una finestra sempre aperta sulla città, un palcoscenico attivo 365 giorni all'anno con un rapporto diretto e continuo col pubblico e un canale di comunicazione costante con artisti, cittadini e turisti. Ce.Sto Onlus, Cooperativa Archeologia, Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse Onlus hanno partecipato e vinto insieme il bando comunale triennale di gestione dell'intero complesso. Un affidamento, quello della gestione dell'area, che è un importante riconoscimento ma che non prevede contributi economici di alcun genere.







COOPERATIVA DI COMUNITÀ  
TRALCI DI VITE



La storia della Cooperativa di Comunità Tralci di Vite nasce dall'incontro tra persone che hanno la voglia creare luoghi vitali per “restare”, sia per i giovani autoctoni, che hanno vissuto e vivono la migrazione di coetanei verso il nord Italia e l'Europa, sia per i migranti, che possono trovare qui uno spazio per ricominciare.

“Tralci di vite” nasce in seno ad un'intuizione della Caritas di Benevento: Il **Manifesto dei Piccoli Comuni Welcome**, al quale hanno aderito comuni del Sannio e dell'Irpinia, in cui si mettono in pratica **politiche di inclusione sociale verso tutte le forme di marginalità**.

La cooperativa nasce nel 2017, in parte giovani del luogo che hanno riportato sul proprio territorio le competenze e le esperienze apprese nei propri percorsi di studi e professionali e i migranti accolti con il progetto SPRAR del Comune di Chianche.

La sua attività iniziale è quella di supporto all'agricoltura, in particolare alla produzione vitivinicola. Sono stati avviati i migranti ai mestieri storici e fondamentali per tale produzione, ma che rischiano di andare persi.

Nel 2019 la cooperativa ha riaperto il negozio di alimentari del paese che aveva chiuso, integrandolo con prodotti etnici dei Paesi di provenienza dei soci migranti.



# # La cooperazione **NON** si ferma



#restiamoaccanto  
#Andratuttobene



A DISTANZA  
MA NON DISTANTI



## Grazie!





*«Ci sono zone dell'Italia che cercano di resistere allo spopolamento, periferie urbane che non si arrendono al degrado: per entrambi le cooperative di comunità sono l'unico strumento che permette di vivere la sfida insieme, attraverso la partecipazione attiva dei cittadini alla gestione dei beni comuni»*

***Il Presidente di Legacoop, Mauro Lusetti***





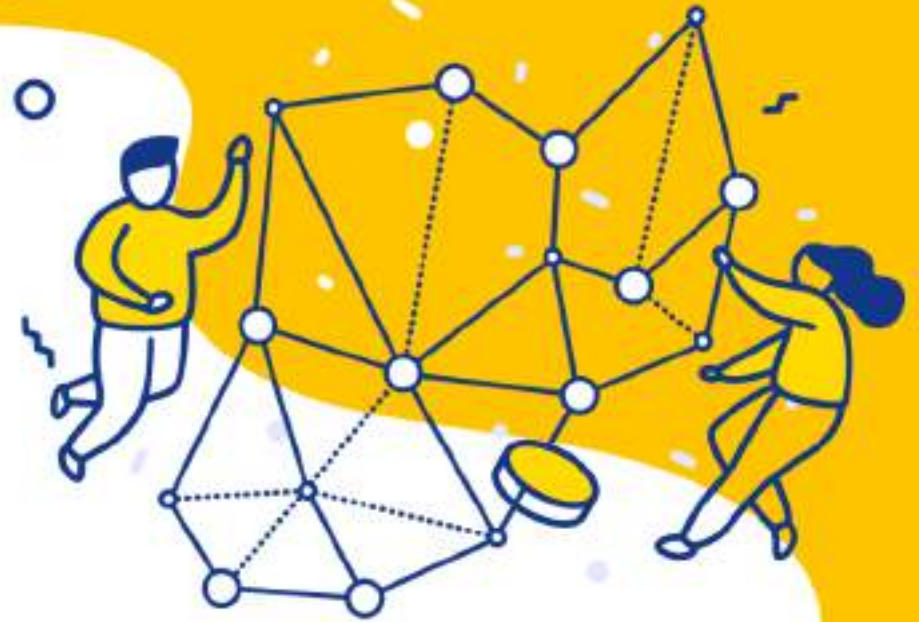
ATTIVIAMOENERGIEPOSITIVE.IT  
WEBINAR GRATUITO

# Le cooperative di comunità

Paolo Scaramuccia

3 Aprile 2020

11:00-12:00



Per maggiori informazioni

[www.legacoop.coop/cooperativedicomunita/](http://www.legacoop.coop/cooperativedicomunita/)

Ci trovate anche su

[www.facebook.com/cooperativedicomunita/](https://www.facebook.com/cooperativedicomunita/)

[twitter.com/CComunita](https://twitter.com/CComunita)

Contatti

[p.scaramuccia@legacoop.coop](mailto:p.scaramuccia@legacoop.coop)

[cooperativecomunita@legacoop.coop](mailto:cooperativecomunita@legacoop.coop)